I primi risultati della giornata elettorale

(Continuazione dalla 1. pagina)

fiorentino: Blocco sinistre 1.600 voti; Altra lista 600 voti; **Fucecchio:** blocco social-comunista 2566 voti, D. C. 681 voti, liberali 104 voti; **Vaglia:** blocco social-comunista 1553 voti, D. C. 400 voti.

Su quattro comuni in cui si votava, 4 comuni sono andati ai social-comunisti.

PROVINCIA DI FOGGIA

Cerignola: Comunisti 9.000 voti, Altri partiti 3.000 voti.

Cerignola: Partito comunista italiano 12.326 voti, P.S.I. e Partito d'Azione 1.160 voti, blocco conservatore 6.735.

PROVINCIA DI FROSINONE

Frosinone: D. C. 3500 voti, Comunisti 1110 voti, Socialisti 1102 voti, Ferrovieri 787 voti; **Alatri:** maggioranza democristiana; **Fiuggi:** blocco conservatore 212 voti, Comunisti 106 voti; **Ferentino:** blocco social-comunista-repubblicano in maggioranza; **Vico nel Lazio:** socialisti-comunisti in maggioranza; **Collepardo:** lista popolare dei reduci, combatt. e contad. in maggioranza.

Su 6 comuni di cui ci sono noti i risultati 2 sono andati ai social comunisti, 1 alla Lista Popolare, 3 al blocco democristiano.

PROVINCIA DI GROSSETO

Grosseto: Comunisti 6.633 voti, Repubblicani 3.503 voti, Socialisti 2.433 voti, Democristiani 1.209 voti, Liberali 949 voti, Azionisti 117 voti.

PROVINCIA DI LATINA

Lenola: lista del C. L. N.; **Spigno Saturnia:** demolaburisti-liberali e azionisti in maggioranza; socialisti-democristiani in minoranza.

Su 2 comuni di cui ci sono noti i risultati 1 è andato alla lista del C. L. N., 1 al blocco demolaburista (a Formia, Gaeta e Minturno risulta per una prevalenza del blocco democristiano).

PROVINCIA DI MACERATA

Appignano: blocco unità popolare 913 voti, D. C. 743 voti, Reduci 181 voti, **Corridonia:** blocco unità popolare in maggioranza; **Mogliano:** D. C. in maggioranza; **Montecassiano:** D. C. in maggioranza; **Montefano:** D. C. in maggioranza; **Montelupone:** blocco unità popolare in maggioranza; **Monte S. Giusto:** Partito Repubblicano in maggioranza; **Morrovalle:** Partito Repubblicano in maggioranza; **Pollenza:** D. C. 1571 voti; blocco sinistre 639 voti; **Porto Recanati:** blocco unità popolare; **Troia:** blocco unità popolare in maggioranza.

PROVINCIA DI NUORO

Magomadas: blocco D. C. 12 seggi, indip. sardisti 3 seggi; **Irgoli:** blocco D. C. 11 seggi, sardisti 4 seggi.

Su 2 comuni di cui ci sono noti i risultati due sono andati al blocco D. C.

PROVINCIA DI PADOVA

Battaglia Terme: Socialcom. 12 seggi, D. C. 3 seggi; **Ponte S. Nicolò:** blocco D. C. 16 seggi, blocco sinistre 4 seggi; **Rubano:** blocco D. C. 16 seggi, partiti sinistra 4 seggi; **Mediatino S. Fidenzio:** blocco sinistre 16 seggi, blocco D. C. 4 seggi; **Castelraldo:** gruppo sinistre 12 seggi, blocco D. C. 3 seggi; **Baone:** blocco D. C. 16 seggi, soc.-com. 4 seggi; **Cinto Euganeo:** blocco D. C. 18 seggi, soc.-com. 4 seggi; **Stanghella:** soc.-com. 16 seggi, blocco D. C. 4 seggi; **Anguillara Veneta:** soc.-com. 16 seggi; blocco D. C. 4 seggi; **Arre:** blocco D. C. 16 seggi, soc.-com. 4 seggi; **Camposampiero:** blocco D. C. 16 seggi, Sinistre 2 seggi, Indipendenti 2 seggi.

Su 11 comuni di cui ci sono noti i risultati 5 sono andati al blocco delle sinistre, 6 al blocco D. C.

PROVINCIA DI PALERMO

Giuliana: combattenti 16 seggi, gruppo Torre 4 seggi.

Su di 1 comune di cui conosciamo i risultati 1 è andato ai «combattenti»

PROVINCIA DI PESARO

Mondolfo: Concent. repubbl. in maggioranza; **Montescicardo:** Socialcomunisti 617 voti, blocco D. C. 383 voti; **Piagge:** Socialcom. 419 voti, blocco D. C. 260 voti; **Santa Costanza:** Socialcom. in maggioranza; **San Giorgio di Pesaro:** Socialcomunisti 666 voti, blocco D. C. 403 voti; **Sant'Angelo in Lizzola** Socialcom. 740 voti, blocco D. C. 312 voti; **Colbordolo:** Comunisti 1.669 voti, blocco D. C. 992 voti.

Su 7 comuni di cui conosciamo i risultati 7 sono andati al blocco delle sinistre.

PROVINCIA DI PESCARA

Villa Celiera: Demolaburisti 12 seggi, Indipendenti 3 seggi; **Penne:** Social-comunisti in maggioranza; azione repub. in minoranza.

Su 2 comuni di cui ci sono noti i risultati 1 è andato al blocco social-comunista e 1 ai demolavoristi.

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Laganadi: socialisti 12 seggi; demoliberali 3 seggi.

PROVINCIA DI RIETI

Rieti: Socialisti 5.481 voti, Democristiani 3.180 voti, Comunisti 2.651 voti, Dem. Lavoro 970 voti, Repubblicani 945 voti, Uomo qualunque 800 voti, Liberale 400-500.

PROVINCIA DI ROMA

Affile: maggioranza Dem. Crist., **Anzio:** netta prevalenza delle sinistre; - **Canterano:** Social-comunisti-demolab. 12 seggi, blocco D. C. 3 seggi; **Casape:** maggioranza Dem. Crist.; **Castel Gandolfo:** netta prevalenza delle sinistre; **Castel Madama:** blocco D. C. 1062 voti, Socialcomunisti 1031 voti; **Filacciano:** comunisti-rep. 12 seggi, blocco D. C. 3 seggi; **Frascati:** blocco D. C. 20 seggi; Sinistre 10 seggi; **Mentana:** netta prevalenza delle sinistre; **Monte Flavio:** netta prevalenza delle sinistre; **Monte Libretti:** maggioranza Dem. Crist.; **Moricone:** netta prevalenza delle sinistre; D. C. 6 seggi, Indip. 4 seggi, Liberali 3 seggi, Comunisti 2 seggi. **Nettuno:** blocco sinistre 24 seggi, blocco Democrazia Cristiana 6 seggi; **Licenza:** social-comunisti 10 seggi, blocco D. C. 5 seggi; **Samburi:** blocco D. C. 12 seggi, Social-com. 3 seggi; **S. Polo dei Cavalieri:** maggioranza D. C.; **Vallepietra:** maggioranza D. C.

Su 18 comuni di cui ci sono noti i risultati 9 hanno votato per il blocco delle sinistre ed 8 per il blocco della D. C.

PROVINCIA DI SIENA

Buonconvento: socialcomunisti 2225 voti, blocco D. C. 514 voti; **Murlo:** socialcomunisti 1.334 voti, blocco conservatore 815 voti; **S. Giovanni d'Asso:** socialcomunisti 1.337 voti; blocco D. C. 3352 voti.

Su 3 comuni di cui ci sono noti i risultati in 3 ha vinto il blocco delle sinistre.

PROVINCIA DI SIRACUSA

Avola: Socialcomunisti 500 voti; **Buccari:** maggioranza D. C.; **Buscemi:** maggioranza all'U. Q.; **Cassaro:** maggioranza D. C.; **Ferla:** Socialcomunisti 650 voti.

Su 5 comuni di cui ci sono noti i risultati 2 sono andati ai socialcomunisti e 3 al blocco della D. C.

PROVINCIA DI TERAMO

Bellante: Socialcomunisti 2.436 voti, blocco D. C. 839 voti; **Campli:** prevalenza D. C.; **Canzano:** netta prevalenza delle sinistre; **Noteresco** maggioranza democristiana; **Teramo:** blocco delle sinistre 8.403 voti, D. C. 5.641 voti, liberali, U.Q. 964 voti (seggi: comunisti 12; socialisti 8, repubbl. 2, D. C. 16, Liberali, U.Q. 2); **Torricella Sicura:** maggioranza democristiana.

Su 6 comuni di cui conosciamo i risultati 3 sono andati al blocco delle sinistre e 3 al blocco D. C.

PROVINCIA DI TERNI

Porano: Comunisti 8 seggi, Democristiani 7 seggi; **Castelviscardo:** Socialcomunisti 566 voti, Blocco altri partiti 199 voti; **Luniano in Teverina:** socialcomunisti 12 seggi; democristiani 3 seggi; **Alviano:** maggioranza democristiana; **Baschi** socialcomunisti 3 seggi, liberali 3 seggi, azionisti 2 seggi, democristiani 2 seggi.

Su 5 comuni di cui conosciamo i risultati 4 hanno votato per il blocco socialcomunista e 1 per il blocco D. C.

PROVINCIA DI VITERBO

Vignanello: netta prevalenza dell'2 sinistre; **Valentano:** blocco sinistre 780 voti, blocco D. C. 593 voti, qualunquisti-liberali 329 voti; **Lubriano:** blocco sinistre 443 voti, blocco D. C. 270 voti; **Arlena di Castro:** blocco D. C. 160 voti, blocco sinistre 140 voti; **Acqua Pendente:** socialcomunisti 470 voti, democristiani 270 voti.

Su 5 comuni di cui ci sono noti i risultati 4 hanno votato per il blocco delle sinistre, 1 per il blocco democristiano.

Abbiamo visto votare a GROSSETO...

(continuazione della 1. pagina)

nè soldati. Tutto va nel più tranquillo e dignitoso dei modi. Le donne escono dalla messa e vanno a votare per i comunisti con una semplicità unica al mondo. Le file dei votanti, proprio per la presenza di tante donne e di tante ragazze, acquistano un aspetto familiare e straordinariamente civile. I contadini venuti a votare in città si sono messi gli abiti neri, stirati a nuovo. E poi è domenica. L'operazione del voto non turba la normale vita civica di questa città, sembra ormai che la democrazia sia un costume radicato in tutti.

Non so bene perchè, conosco poco i rapporti di forze della provincia, eppure sono sicuro che qui vinceranno i comunisti. Spighe, falce e martello: sono proprio come questa campagna già verde di grano e di prati, dalle culture primaverili vivificate dalla pioggia di questi giorni, il cielo a squarci azzurri e bianchi per il vento che viene dal mare.

La votazione continua per tutto il pomeriggio. A sera i ragazzini cominciano a permettersi, in segno di festa, di strappare lembi dei manifesti elettorali e di farli volare in aria come coriandoli.

Si conoscono già i primi risultati. Il fascismo, a Grosseto, è stato sconfitto. Vince la democrazia.

...e a CERIGNOLA

(continuazione della 1. pagina)

democratici cristiani, a Cerignola hanno una lista in comune niente meno che con i qualunquisti.

A sera vi è per la strada una grande animazione. I giovanetti passeggiano fischiettando «Bandiera rossa». Io credo che a Cerignola anche le serenate alle fidanzate, i giovanotti le facciano cantando «Bandiera rossa». Domenica la città ha una aria di festa. Oggi si vota. Le ultime elezioni amministrative libere risalgono all'ottobre del 1920. Questa mattina alle 8 hanno avuto inizio le operazioni preliminari complicatissime. Si perdono in tutte le sedi, in media due ore. Ma il popolo attende parlottando, senza dare segni eccessivi di noia. Davanti a tutte le sedi elettorali le file delle donne erano più lunghe di quelle degli uomini. In un seggio del centro, verso le 10, votano i primi elettori: due vecchie stanche e povere.

Le strade sono percorse da camions carichi di carabinieri e di poliziotti armati. Molti corrispondenti americani intanto si danno da fare a fotografare ed a prendere appunti. Spero che si saranno convinti che ora siamo maturi per fare da noi.

Finalmente verso le 3 del pomeriggio le cose sono cominciate a marciare speditamente. Ora il tempo si copre e si avvicina la pioggia che infatti viene giù, per fortuna non copiosamente, verso le 5.

Alle 17,15 la sezione numero 5 ha chiuso i lavori. Meno male! E' la sezione in piazza Duomo. Su 960 elettori 860 hanno votato. In un'altra sezione, ospitata nei locali della Camera del Lavoro, su 967 hanno votato 879. Una percentuale del 91 %. Questa è la media di tutte le sezioni.

Un baro

Sembra che la popolazione di Ferentino sia stata oggetto di una stupida e tozza provocazione: è stato qui affisso un manifesto che incita il corpo elettorale a votare per la lista del blocco Repubblicano-social-comunista «fatta tutta da giovani progressisti» i quali vogliono liberare il popolo «da ogni credenza religiosa», «dalla schiavitù del matrimonio e dal laccio alla gola dell'unità familiare»; vogliono inoltre «innalzare la donna liberandola dal fastidio e dal peso dei figli che saranno sottratti alle cure dei genitori e assunti a sè dallo Stato».

Questa laida flagrante falsificazione porge il destro ad un giornale romano del pomeriggio per distillare, anche oggi il suo veleno «quotidiano», per la penna di un suo scribacchino che farisaicamente discetta sul goffo, inaudito proclama, dichiarando che esso «riduce il comunismo all'essenza oltre ai calcoli tattici e gli infingimenti transattivi».

Invano però il gazzettiere raglia vittoria: ogni onesto e intelligente sa e capisce che si tratta di un falso provocatorio il cui stile melenso e le cui frasi fatte da sagrestia rendono ovvia l'attribuzione, ove già non la confermasse l'esultanza e la sconcia esaltazione del commentatore. A sbugiardare il quale ha già risposto il popolo di Ferentino dando alla lista del blocco repubblicano-social-comunista la maggioranza.

Falso e provocazione ammette infine, a denti stretti, lo scriba del Quotidiano. *E tuttavia dichiara che «chi ha redatto questo manifesto è un uomo politico di prim'ordine, mente lucida, spirito leale».*

Confessione preziosa del modo con cui certa gente intende, la finezza politica, la lucidità di mente e — soprattutto — la lealtà: nella calunnia e nel falso.

E questo fa suggel che ogni uomo inganni.

Cronaca di Roma

I PRIMI VOTI IN PROVINCIA

Più dell'85 per cento degli elettori alle urne

I blocchi popolari vittoriosi ad Anzio, Nettuno, Castelgandolfo, Nazzano, Licenza, Cerreto Laziale, ecc. Le elezioni si sono svolte in ordine

Non si hanno ancora dati precisi sui risultati delle elezioni amministrative svoltesi l'altro ieri nei primi 30 comuni della nostra provincia. Le prime notizie sono però soddisfacenti.

Ad Anzio, a Nettuno, a Castelgandolfo, a Filacciano, a Nazzano, a Licenza, a Cerreto Laziale, a Mentana e Canterano hanno sicuramente vinto le liste dei blocchi popolari e repubblicani. I nostri avversari hanno vinto sicuramente a Montelibretti, Castel Madama, Affile, Vallepietra e Sambuci.

A Frascati la lista della vanga e stella (comunisti, socialisti ed azionisti) ha ottenuto il maggior numero di voti in quanto scheda piena. Ma dato che la terza lista presentata dai repubblicani portava soltanto 8 candidati è avvenuto che gli altri 16 voti sono andati prevalentemente ad elementi democristiani. E così questi, con i voti individuali hanno potuto risultare in maggioranza.

Nulla si sa di preciso per i comuni di Roccapriora, Ponzano, Palombara Moricone, Monteflavio, ecc., ma si prevedono notizie buone.

Al momento di andare in macchina, sui 30 comuni che hanno votato nella nostra provincia ci sono giunti i risultati di 18. Fra questi 18 abbiamo sicuramente vinto in 10 comuni.

Nei comuni da cui abbiamo ricevuto telegrafate ci risulta che gli elettori si sono presentati alle urne nella percentuale dell'85 al 95. Larghissima partecipazione di donne, a Mentana tutte le donne erano presenti.

Ci risulta ancora che in questi comuni il numero delle schede annullate è stato minimo (dall'1 al 3 per cento).

In genere possiamo dire che le liste degli agrari sono state battute, tranne nei paesi in prevalenza più arretrati, cioè verso l'alta valle dell'Aniene, dove vivono masse povere rissime, soggiogate dall'autorità del clero locale.

A Castelgandolfo invece il blocco popolare ha vinto nonostante tutte le manovre democristiane (i democristiani erano riusciti a far sostituire il sindaco repubblicano dal prefetto pochi giorni prima delle elezioni).

A Mentana le elezioni hanno avuto l'aspetto di una vera e propria festa di popolo. Un corteo di oltre 2000 persone, tra il gaio scoppiettio dei fuochi artificiali, hanno portato in trionfo il compagno Pavrini, vecchio sindaco eletto a maggioranza.

A Nettuno la lista del principe Borghese (quella democristiana) è stata battuta in pieno.

Domani daremo notizie più dettagliate ed i risultati degli altri comuni.

L'agitazione degli inquilini delle Case popolari

In vari quartieri di Roma (Ostiense, Garbatella, Mazzini, Trionfale) si sono tenute sabato e lunedì assemblee di inquilini delle case popolari per protestare contro l'aumento dei fitti intimato in questi giorni dall'Istituto stesso. Le assemblee sono state unanimi nel deplorare il modo poco democratico con cui ha proceduto l'Istituto: gli aumenti che raggiungono in qualche caso il 400 % sono piombati come tegole sugli inquilini che non sono in grado di rendersi conto del criterio con cui si sono stabilite queste pigioni. Quindi gli inquilini hanno proceduto ad eleggere dei delegati di caseggiato che, riuniti in commissioni di quartiere sono state ricevute dalla Direzione dell'Istituto, alla quale hanno presentato una vibrata protesta, chiedendo quindi che gli aumenti siano contenuti nel 100 %. La commissione poi, accompagnata dall'ingegnere Purchera si è recata al Ministero dei Lavori Pubblici ove in assenza del Ministro è stata ricevuta dal Capo di Gabinetto, il quale ha dato assicurazione che la questione sarà sottoposta oggi all'esame di Cattani per un'equa soluzione, che noi speriamo sia conforme agli interessi dei numerosi inquilini tutti lavoratori.

Si è concluso ieri il Congresso romano del P.S.I.

L'animata discussione politica al Congresso provinciale del P.S.I. si è conclusa nella giornata di domenica.

Dopo gli interventi dei compagni Bonfiglio, Villani, Teoncini, Bartolini, Corona, Pagnone, sono state presentate le due mozioni. La prima, letta e illustrata brevemente dal compagno Buschi, approva la politica della Direzione del Partito e esprime il voto che il Congresso di Firenze ribadisca l'unità del Partito e della classe lavoratrice. La seconda, concordata fra le correnti autonomiste, è letta dal compagno Zagari.

Questa seconda mozione ha ottenuto la maggioranza con 7.756 voti, contro 6.705 voti riportati dalla mozione Buschi.

Il Congresso ha inoltre votato un o.d.g. di solidarietà coi compagni spagnoli vittime della dittatura di Franco.

GLI OSPEDALIERI DA ROMITA

Il presidente Fancello riprenderà il suo posto oggi

Una delegazione di ospedalieri è stata ieri ricevuta dal Ministro Romita. Essa ha assicurato al Ministro che la massima parte della categoria è contro i movimenti inconsulti degli ultimi giorni. Il Ministro a sua volta ha assicurato che l'ordine ministeriale non subirà alcun cambiamento e che il Presidente riprenderà il suo posto oggi, ha dichiarato di fidare nella comprensione dell'intera classe perchè il lavoro normale venga ripreso e l'ordine ristabilito negli ospedali.

Dal giorno 12 i negozi chiuderanno alle ore 19

A decorrere dal 12 corrente l'orario di chiusura serale dei negozi di Roma e provincia è prorogato alle ore 19.

I dettaglianti alimentaristi ed i parrucchieri potranno rimanere aperti fino alle ore 20.

Ecco un gruppo di passanti che si affolla davanti alla vetrina de «l'Unità» dove sono apparsi i primi risultati delle elezioni.

PICCOLA CRONACA

Oggi: 12 marzo, S. Gregorio Magno. — Nel 1863 nasceva a Pescara Gabriele D'Annunzio. Alba: 6,20; tramonto: 17,55; temperatura a Roma: 7,6, 11,2. Annuvolamenti irregolari.

Giovedì 14 alle ore 17 nell'Aula Magna del Liceo Visconti (piazza del Collegio Romano) si terrà una pubblica discussione sul tema: «L'istruzione obbligatoria e gratuita fino ai 14 anni». Parleranno i professori Guido De Ruggiero, Franco Lombardi, Quinto Tosatti. Presiederà il prof. Ambrogio Donini.

Al circolo «Il Ritrovo», Palazzo del Drago, via IV Fontane 20, giovedì 14 alle ore 18 il dott. Manlio Cortogni parlerà sul gioco del calcio.

E' stato smarrito un portafogli con documenti dal comp. Natale Bracci, nel tratto piazza Bologna-viale Reg. Margherita. Chiunque l'avesse rinvenuto è pregato di inviarlo alla caserma Piccagli in v. Livorno 91 oppure al domicilio del Bracci.

Circa il concorso per 5000 borse di studio bandito dal Min. dell'Assistenza post-bellica a favore di studenti reduci, siamo in grado di comunicare che la relazione della Commissione esaminatrice della prova scritta è stata trasmessa fin dal 15 febbraio sc. all'Ufficio Regionale, cui è demandato il compito di esaminare la regolarità dei documenti presentati.

Dieci milioni sono stati truffati piuttosto «genialmente» ad alcuni finanziatori dalla signora Battistina Martella, abitante in v. Baerio, 5.

Veniva derubata su di una circolare nei pressi di piazza Cavour, di un braccialetto d'oro formato da monete americane, la signa Giuseppa Brunelli abitante a viale Angelico 115.

IL TERZO "NO" DI CORBINO

I comunali scioperano

Come abbiamo annunciato, i dipendenti comunali entrano oggi in sciopero. Con grande comprensione dei bisogni della cittadinanza, essi non estenderanno l'agitazione ai servizi profilattici, isolamento, polizia mortuaria, clorurazione dell'acqua potabile e sorveglianza igienica alla Centrale del Latte. Pur tuttavia ben si comprende l'importanza dell'agitazione ed il danno che deriva ad una città come Roma dalla sospensione dei rimanenti servizi comunali.

Di chi è la colpa? Non certo dei disgraziati che hanno avuto il solo torto di avanzare richieste minime ed indispensabili. Non certo dell'amministrazione del Comune che ha fatto quanto poteva per appoggiarle. Si tratta evidentemente di una precisazione del Ministro del Tesoro, che non rifugge da nulla pur di osteggiare i lavoratori che hanno la disgrazia di dover sottostare alle sue decisioni. E' di questi giorni lo scandalo del calunnioso ed offensivo articolo di Corbino sugli impiegati, cui ha immediatamente risposto la precisa lettera della Federazione Statali. Corbino non tralascia la menoma occasione di sprangare le casse dello Stato a chi meno dovrebbe: ha detto «no» agli statali, lo ha detto ai postelegrafonici, ora lo dice ai comunali.

Lo sciopero che si è iniziato oggi deve quindi essere sostenuto dai lavoratori tutti e dalla cittadinanza.

I servizi comunali certamente riprenderanno. Ma non prima che il Ministro del Tesoro sia entrato in un più sopportabile ordine di idee.

TACCUINO DELLA MASSAIA

Con tutta probabilità entro il 15 marzo verranno effettuate le annunciate distribuzioni di olio (2 decilitri a persona), 150 gr. di zucchero a persona (oltre ai 500 gr. ai bambini dai 0 ai 18 anni nonchè 2 scatole di latte evaporato a persona.

IN MARGINE AL CASO STERN

"Quando capirono che ero innocente il dott. Angilella mi offrì una cena"

Dora G., l'"ovarola" incriminata, racconta la sua disavventura

Non ci è stato facile trovarla. Possiamo confessare di essere stati aiutati più dal caso che dalla nostra abilità. Ma ieri finalmente ci siamo riusciti. E così abbiamo parlato con Dora G., la famosa «ovarola» di cui tanto si è parlato a proposito del caso Stern. Denunciata ingiustamente da un ragazzo — come poi vedremo — fu fermata dalla Mobile due settimane dopo il delitto e rilasciata dopo circa trenta ore, perchè riconosciuta innocente. Dora ha ventidue anni e porta gli occhiali. Abita nel quartiere Latino-Metronio. Per ovvie ragioni taciamo il suo cognome.

«Perchè mi guardate?»

«Non sono mai stata un'ovarola», questa è la prima cosa che Dora G ci dice, appena le chiediamo di raccontarci la sua disavventura. «Non so nemmeno come mai si è detto questo di me. Forse perchè tra le donne fermate per il caso Stern c'erano delle venditrici di uova? Sono stata fermata lunedì 4 scorso alle 12,30. Marrocco in persona, accompagnato dal dott. Piccolo e da un agente venivano a prendermi in automobile: siccome la notte di domenica ero stata a ballare, a quell'ora ero ancora a letto. Non mi abbandonarono un momento, nemmeno mentre mi vestivo, mi lavavo e mi pettinavo. Durante il percorso, verso la Questura mi guardavano fisso, con insistenza «come si guarda un essere ripugnante. Io, che non riuscivo a capire che cosa volessero da me, chiesi tranquillamente:

— Perchè mi guardate?

— Perchè ci sei simpatica! — risposero con un sorriso ironico.

«Si meravigliavano, forse erano indignati della mia tranquillità, convinti che io fossi una criminale. In Questura mi introdussero subito nell'ufficio di Marrocco e mi fecero sedere.

— Io so tutto — mi disse Marrocco con aria feroce.

— Che cosa sapete? — chiesi io, non riuscendo ancora a capire.

— E' inutile che fai la gnorri! Chi ha ucciso le sorelle Stern?

— Voi avete preso un granchio — dissi io risentita.

«Una tale risposta irritò visibilmente il capo della Mobile, che, dopo altre insistenze per costringermi a confessare mi prese a schiaffi, coll'evidente intenzione di deprimere il mio morale e di terrorizzarmi. Io stessa peggiorai la mia posizione ammettendo ingenuamente, in risposta a una domanda di Marrocco, di aver abitato, nel 1940 per qualche tempo, davanti all'appartamento delle Stern, nella pensione Scaramella. Ciò fini di convincere il capo della Mobile della mia colpevolezza. Questo primo interrogatorio durò dalle 12,45 fino circa alle 14,30.

«Poichè non mi decidevo a «cantare» — e che cosa avrei potuto dire, che non sapevo niente di niente? — mi fecero uscire, rilevarono le mie impronte digitali, mi tagliarono una ciocca di capelli e mi fecero spogliare, per vedere se avevo delle lividure sulle membra.

«La sera stessa, alle 19 circa, mi condussero di nuovo nella stanza di Marrocco e cominciarono a interrogarmi a turno, con insistenza, dicendomi che sapevano tutto, perchè un ragazzo mi aveva denunciata. Marrocco, Piccolo, Jacovacci, Angilella e Migliorini si diedero il cambio fino alle 22. Migliorini, che è calabrese come me, mi diceva bonariamente: — Avanti, *paisà*, confessa, non continuare a stancarci così.

Onorio, il delatore

«Mi misi a piangere, pregandoli che non mi torturassero più. Allora chiamarono il ragazzo che mi aveva denunciata per mettermelo a confronto. E' un tipo di ragazzaccio sui sedici anni, esaltato e si chiama Onorio. Con la più bella faccia tosta, quel tipo sosteneva che io gli avevo detto: — Andiamo a fare un furto in via Cioberti. — Poichè continuavo a negare, Angilella condusse fuori il ragazzo. Come seppi poi, il commissario Angilella non aveva mai creduto alla mia colpevolezza.

«Prese Onorio da parte e gli disse: — Bada che quello che tu dichiari a noi, dovrai confermarlo davanti ai giudici e giurarlo sul Crocifisso. — A tali parole il ragazzo si mise a piangere e confessò di avere mentito, dietro istigazione dello studente Giulio Pedoni, abitante in via Napoleone III.

«Allora fui lasciata in pace. Angilella mi condusse nel suo ufficio e mi offrì una cena: pastasciutta, carne con contorno e pane. Durante la notte passai il tempo a risolvere parole incrociate e a pensare. Per la tensione nervosa non riuscii a dormire.

«Martedì mattina vennero tutti i commissari a trovarmi. Scherzando amabilmente mi chiesero scusa di aver sospettato ingiustamente di me e mi offrirono da fumare. Mi trattennero ancora tutto il giorno, fino alle 19, per fare degli accertamenti, poi mi riportarono a casa in automobile».

Le ragioni che hanno spinto lo studente Giulio Pedoni a compiere un'azione tanto bassa non sono ancora molto chiare.

A quanto ci risulta le cose starebbero press'a poco così: lo studente avrebbe concepito per il suo amico Onorio una morbosa, snaturata passione. Accortosi che il ragazzo aveva invece un debole per Dora G., ha architettato e mandato ad effetto la terribile calunnia come unico mezzo per sbarazzarsi della pericolosa rivale.

ARTE E SPETTACOLI

All'Accademia Filarmonica

etaoinshrdl etaoin shrdl etaoin shrdl etaoinhr

E' con spirito di fiducia che il pubblico si allinea fra le file degli accademici abitudinari quando vicino al nome di una soprano figura quello del pianista Giorgio Favaretto, caro ai musicofili ed ai musicardi romani. La sala grande e triste della Filarmonica, sempre uguale d'inverno e d'estate, si affolla come per un rito. Il pubblico stanco, teso, è lì in attesa del saluto di quei vetusti signori: Paradies, Lorenzi, Mozart, Mendelssohn, Schumann e la voce fresca, musicale di Ester Orel rompe qualcosa in noi: diventiamo buoni, generosi; «vien voglia di accarezzare le teste invece di bastare» diceva Lenin ascoltando la musica. Chiudevano il programma Bach, Chopin, Ravel, interpretati con sensibilità dalla pianista Emma Contestabile.

Mya

TEATRI

ADRIANO: riposo.

ARTI: comp. Italteatro, ore 17,30: «La foresta pietrificata», due tempi di R. E. Sherwood.

TEATRO DEI BAMBINI DELLA COMPAGNIA GOLDONI: riposo.

ELISEO: ore 17, comp. Pagnani-Ninchi-Brazzi: «Strano interludio» di E. O' Neill

LA SCENA: riposo.

QUATTRO FONTANE: ore 17,30, compagnia Magnani in «Sono le 10 e tutto va bene».

QUIRINO: ore 17,30, compagnia Eduardo-Titina De Filippo: «Questi fantasmi».

REALE DELL'OPERA: oggi ore 17: «Rigoletto».

SANTA CECILIA: riposo.

SUPERCINEMA: Sim Salà Bim.

VALLE. comp. Nino Taranto: «Venticello del Sud», ore 17,30.

VARIETA'

ALAMBRA: prossimamente grande inaugurazione.

ALTIERI. La freccia nel fianco.

ACQUARIO DANCING ore 16,30-21,30: Trattenimento danzante.

FOLLIE: comp. Nino Bruni: sullo schermo: La ballerina della Ciarde.

GRAN CAFFE' CONCERTO C. BERARDO (Gall. Colonna): dalle 17 in poi, Orchestra Capodieci e Renato Fabi della Radio.

JOVINELLI: La storia di una capinera e compagnia Carlo e Carlino.

Dionisi: sullo schermo: XX Dora.

LA FENICE: comp. Lina Gennari: sullo schermo: Io sono tua.

MANZONI: dalle 15,30 comp. riviste D'Ambrosio Dionisi: sullo schermo: «La taverna della Giamaica».

PRINCIPE: comp. riviste e film La tragedia del K 2.

REALE: Le miserie del sig. Travet.

SALA UMBERTO: dalle 16, comp. Fineschi: «Prendila allegramente».

SALONE MARGHERITA: Grandi Gare Ciclistiche. Funziona il totalizzatore: gare dalle ore 16 alle 22,30

CINEMA

Acquario. Abbasso la miseria.

Ambasciatori: La taverna dei 7 peccati.

Appio: Il figlio di Tarzan.

Aquila: L'amore bussa tre volte.

Aurelio La gitana

Arenula: Il più bel sogno.

Astra: Tua per sempre.

Attualità: Robin Hood: inizio ore 10,30.

Augustus: La mano del diavolo.

Ausonia: Mia moglie si diverte.

Bernini: Sim Salà Bim con Stan Laurel e Oliver Hardy.

Brancaccio: Gli amanti e doc.

Capranica: Robin Hood.

Capranichetta: Robin Hood, ore 16, 18,30, 21 (68.465).

Centrale: Finalmente sì.

Clodio. Abbasso la miseria.

Cola di Rienzo: I filibustieri.

Colonna: Follia.

Colosseo: Chi l'ha visto?

Corso. Il segno di Zorro.

Cristallo: La freccia nel fianco.

Delle Provincie Anime selvagge.

Delle Vittorie Gente allegra.

Delle Terrazze: La famiglia Sullivan.

Doria: Dzelli-Tomas «Grande rivista».

Eden: La baronessa e il maggiordomo.

Excelsior: La castellana di Aquila Nera.

Farnese: La dominatrice.

Flaminio: Il socia innamorato.

Galleria: Capitani coraggiosi.

Giulio Cesare: Gente allegra.

Gloria: Il più bel sogno.

Imperiale: Non cantio più; inizia ore 10,30.

Induno: Echi di gioventù.

Iris: Voglio danzare con te.

Italia: Luna nuova.

Massimo. Il figlio di Tarzan e doc.

Mazzini: Sera domani.

Modernissimo: sala A: La casa del maltese; sala B: Incontro a Parigi.

Moderno: Il segno di Zorro.

Nomentano: Il sole di Montecassino.

Nuovo: Incontro a Parigi.

Odescalchi: Paura d'amare e doc.

Olympia: Paura d'amare.

Orfeo: Il sole di Montecassino.

Ottaviano: Il socia innamorato.

Palazzo: Una ragazza intraprendente e compagnia D'Ardea-Carini.

Palestrina: I filibustieri.

Parioli: Tua per sempre e sett. incom. n. 3.

Planetario: ore 16,30 e 18: Visioni astronomiche.

Politeama Margherita: Da Mayerling a Sarajevo e doc.

Quirinale: Da Mayerling a Sarajevo e doc.

Quirinetta: ore 10,45, 16, 18,45, 21,15: Rapsodia in blu di George Gershwin (ed. orig.)

Regina: Le avventure di Tom Sawyer.

Rex: L'abito nero da sposa.

Rialto: La Falena e doc.

Rosa: La vita ricomincia.

Sala Lauretina Voce senza volto

Sala Pio XI: Anime selvagge.

Salario: Sotto la maschera.

Salerno. Eroi per forza.

Savoia. Gli amanti.

Splendore. Sim Salà Bim con Stan Laurel e Oliver Hardy

Trianon: I filibustieri.

Trieste: Follie del secolo.

Tuscolo: Lettere al comandante.

XXI Aprile La brigata scomparsa

LA RADIO

Nel programma di oggi, oltre quello che l'altro ieri 1. programma m. 309,92: ore 10,30: La radio per le scuole — 13,15: Giovani concertisti — 14,10: Musica brillante — 17,30: La voce di Londra — 18,10: Canzoni — 18,30: Il programma dei piccoli — 19: Duo pianistico Reiser — 19,30: La voce dei lavoratori — 20,40: Supplemento di «Arcobaleno» — 20,55: Concerto del tenore Pietro Munteanu — 22,10: Programma di musica richiesta — 23,10: Musica da ballo.

2. programma m. 420,8: ore 12,55: Musiche sinfoniche — 14,50: Conversazione del P.D.C. — 15,40: Musiche di Chopin — 17: Musiche di G. S. Bach — 18,40: Musica da ballo — 19: «Caleidoscopio» — 20,25: Panorami sovietici — 20,40: Supplemento di «Arcobaleno» — 23,10: Musica da ballo.

SPORT

BARI, ROMA E NAPOLI saranno le sicure finaliste?

Tutto sembra ormai deciso per quello che riguarda l'ingresso in finale nel campionato nazionale lega centro-sud: infatti la Fiorentina, sconfitta di strettissima misura a Napoli, è tagliata fuori definitivamente. E' con rincrescimento che vediamo la bella squadra toscana eliminata dalle finali, poichè pensiamo che, tra le compagini del centro-sud, sia una di quelle in possesso di maggior classe; tuttavia, questa classe, non la ha saputa far valere, poichè le prove smaglianti si sono alternate a quelle grigie o addirittura completamente negative. I viola, se si dovesse ripetere la partita con la Lazio, non sono ancora eliminati matematicamente, ma solo un miracolo permetterebbe loro di riguadagnare il tempo perduto, soprattutto se si pensa che dovranno andare ad incontrare il Livorno nella sua tana.

La Bari, con la sua vittoria a spese del Livorno, ha posto la propria candidatura alla vittoria del girone eliminatorio, poichè, tra le squadre di testa, è quella che deve ancora disputare il maggior numero di partite, alcune delle quali non troppo difficili. Gli amaranto livornesi, d'altra parte, hanno disputato a Bari una gran bella partita, e solo a tre minuti dalla fine, quando il risultato sembrava inchiodato sul doppio zero, Di Benedetti segnava la rete che veniva a premiare